

TRIBUNALE DI CATANIA

VI^A Sezione Civile

**PROCEDURA DI COMPOSIZIONE DELLA CRISI DA
SOVRAINDEBITAMENTO
(D.Lgs. 14/2019 e s.m.i., c.d. Codice della Crisi e dell'Insolvenza -
CCII)**

RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI

DEL CONSUMATORE

- Sig. Gagliardi Eugenio

**Relazione del professionista nominato - ex art. 68 co. 2, D.Lgs. n.
14/2019 - per l'espletamento dei compiti e delle funzioni attribuite
all'OCC**

RELAZIONE DEL GESTORE DELLA CRISI AI SENSI DELL'ART. 68, COMMA 2, D.LGS. N. 14 DEL 12/01/2019 E SS.MM.II.

connessa al ricorso per l'apertura della procedura da sovraindebitamento avente ad oggetto **“Ristrutturazione dei debiti del consumatore”** (art. 68 D.LGS. 14/2019).

DEBITORE ISTANTE:

- Sig. **Gagliardi Eugenio**, nato a Catania (CT) il 04-11-1980, residente in Pedara (CT) Corso Ara Di Giove n. 409, cod. fiscale GGLGNE80S04C351F, qualifica: dipendente Ministero della Difesa;
assistito dall'Avv. Milena Francesca Di Mauro, con studio legale in Catania (CT), via Vicenza n. 53.

GESTORE DELLA CRISI:

- dott. **Alfio Pistorio**, nato a Catania il 15/08/1977, con studio in Zafferana Etnea (CT), via Roma n. 241, telefono 0957081810, e-mail alfio_pistorio@yahoo.it, PEC alfio.pistorio@pec.odcec.ct.it, iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti e degli Esperti contabili di Catania Sez. A al n. 2035.

PREMESSO CHE

- il Sig. **Gagliardi Eugenio** (da ora anche semplicemente “debitore”), si trova in una situazione di indebitamento strutturalmente esorbitante, che realizza la condizione di "perdurante squilibrio tra le obbligazioni assunte ed il patrimonio prontamente liquidabile per farvi fronte" e che determina la rilevante difficoltà di adempiere regolarmente alle proprie obbligazioni;
- il Sig. **Gagliardi Eugenio** ha assunto la decisione di proporre ai creditori un piano per la ristrutturazione dei propri debiti, ai sensi dell'art. 67 del D.Lgs. 14/2019 (**Ristrutturazione dei debiti del consumatore**);
- il Sig. **Gagliardi Eugenio**, tramite il proprio legale Avv. Milena Francesca Di Mauro, ha depositato istanza per il conferimento dell'incarico di Gestore della Crisi all'Organismo di Composizione della Crisi istituito presso l'Ordine dei dottori Commercialisti e degli E.C. di Catania, in sigla “OCC Commercialisti”, con sede in

Catania via Grotte Bianche, n. 150, competente, quest'ultimo, ai sensi dell'art. 68 co. 1 D.Lgs. 14/2019 **(Allegato n. 001)**;

- l'OCC Commercialisti Catania, nella persona del Referente, dott.ssa Daniela Torrisi, con provvedimento del 19-12-2023, ha disposto la nomina del sottoscritto Gestore della Crisi **(Allegato n. 002)**;
- il Tribunale di Catania, in persona de Dott. Roberto Cordio, in data 05-01-2024 ha rilasciato provvedimento di autorizzazione all'accesso alle banche dati **(Allegato n. 003)**;
- l'art. 68, comma 2 D.lgs. 14/2019 prevede che la domanda di Ristrutturazione dei debiti debba essere accompagnata dalla relazione di attestazione della fattibilità della proposta stessa;
- lo scrivente professionista delegato, di seguito chiamato gestore, non si trova nelle situazioni di incompatibilità previste ai sensi dell'art. 2 comma 1 lett. o) del D.Lgs. 14/2019 e dell'art. 11 del regolamento di cui al D.M. n. 202/2014 del Ministero della Giustizia;
- il gestore si trova quindi nelle condizioni di indipendenza e terzietà rispetto al sig. Gagliardi Eugenio (debitore) richieste dall'incarico assunto, in quanto il gestore non è legato al debitore ed a coloro che hanno interesse all'operazione di composizione o di liquidazione, da rapporti di natura personale o professionale tali da comprometterne l'indipendenza;
- il gestore non è in una delle situazioni previste dall'art. 2399 c.c., vale a dire: non è interdetto, inabilitato, fallito o condannato ad una pena che comporta l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici o l'incapacità di esercitare uffici direttivi (condizioni previste dall'art. 2382 C.C.);
- il gestore non è coniuge, parente o affine entro il quarto grado del debitore persona fisica;
- il gestore non è legato al debitore da un rapporto di lavoro o da un rapporto continuativo di consulenza o di prestazione d'opera retribuita ovvero da altri rapporti di natura patrimoniale che ne compromettano l'indipendenza;
- il gestore non ha mai svolto, ne sta attualmente svolgendo attività professionali nei confronti dell'istante, Sig. Gagliardi Eugenio.

Inoltre, il debitore:

- risulta essere in stato di *sovraindebitamento* così come definito dal comma 1 lett. c) dell'art. 2 del D.Lgs. n. 14 del 12 gennaio 2019¹;
- è un *consumatore* così come definito dal comma 1 lett. e) dell'art. 2 del D.Lgs. n. 14 del 12 gennaio 2019²;
- ha fornito tutta la documentazione utile a ricostruire compiutamente la propria situazione economica e patrimoniale, ai sensi dell'art. 67 comma 1 del D.Lgs. n. 14 del 12 gennaio 2019, e cioè:
 - a) l'elenco di tutti i creditori, con l'indicazione delle somme dovute e delle cause di prelazione;
 - b) l'elenco della consistenza e della composizione del patrimonio;
 - c) l'elenco degli atti di straordinaria amministrazione compiuti negli ultimi cinque anni;
 - d) le dichiarazioni dei redditi degli ultimi tre anni;
 - e) elenco degli stipendi, delle pensioni, dei salari e di tutte le altre entrate del debitore e del suo nucleo familiare, con l'indicazione di quanto occorre al mantenimento della sua famiglia;
- non si trova in una delle condizioni ostative di cui all'art. 69 del D.Lgs. n. 14 del 12 gennaio 2019 e cioè:
 - a) non è stato esdebitato nei cinque anni precedenti la domanda;
 - b) non ha già beneficiato dell'esdebitazione per due volte;
 - c) non ha determinato la situazione di sovraindebitamento con colpa grave, dolo o mala fede.

TUTTO CIÒ PREMESSO

Il sottoscritto gestore, in qualità di esperto nominato dall'Organismo di Composizione della crisi di Catania, ha proceduto alla stesura della seguente relazione di cui all'art. 68, comma 2, D.Lgs. n. 14/2019.

¹ Il comma 1 lettera c) dell'art.1, del D.Lgs. n. 14 del 12 gennaio 2019 definisce come **sovraindebitamento**: “*lo stato di crisi o di insolvenza del consumatore, del professionista, dell'imprenditore minore, dell'imprenditore agricolo, delle start-up innovative di cui al decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, e di ogni altro debitore non assoggettabile alla liquidazione giudiziale ovvero a liquidazione coatta amministrativa o ad altre procedure liquidatorie previste dal codice civile o da leggi speciali per il caso di crisi o insolvenza*”.

² Il comma 1 lettera e) dell'art. 1 del D.Lgs. n. 14 del 12 gennaio 2019 definisce come **consumatore**: “*la persona fisica che agisce per scopi estranei all'attività imprenditoriale, commerciale, artigianale o professionale eventualmente svolta, anche se socia di una delle società appartenenti ad uno dei tipi regolati nei capi III, IV e VI del titolo V del libro quinto del codice civile, per i debiti estranei a quelli sociali;*”

Sommario

1. Documentazione ed atti prodotti dal proponente; pag. 6
2. Interpretazione del mandato; pag. 9
3. Informazioni sul proponente;..... pag. 10
4. Cause dell'indebitamento e diligenza impiegata dal debitore nell'assumere volontariamente le obbligazioni; pag. 13
5. La valutazione del merito creditizio del debitore ai sensi dell'art. 68 comma 3 D. Lgs. n. 14/2019; pag. 17
6. Ragioni dell'incapacità del debitore di adempiere le obbligazioni assunte; pag. 21
7. Esposizione debitoria dei proponenti; pag. 23
8. Spesa media mensile del nucleo familiare dei ricorrenti;..... pag. 26
9. Proposta di Piano di Ristrutturazione dei debiti dei ricorrenti e indicazione dei presumibili costi della procedura;..... pag. 27
10. Convenienza della proposta rispetto all'ipotesi liquidatoria; pag. 33
11. La fattibilità del Piano di Ristrutturazione dei debiti; pag. 35
12. La valutazione sulla completezza ed attendibilità della documentazione a corredo della domanda ex art. 68 co. 2 lett.c) Dlgs. n. 14/2019; pag. 36
13. Conclusioni;..... pag. 37
14. Elenco allegati; pag. 39

1. DOCUMENTAZIONE ED ATTI PRODOTTI DAL PROPONENTE

Nei giorni successivi al conferimento dell'incarico, lo scrivente ha esaminato gli atti prodotti dal ricorrente e, successivamente, in occasione degli incontri avuti con l'istante, ha richiesto di consegnare la documentazione di supporto necessaria all'espletamento del mandato.

La proposta di ristrutturazione dei debiti, come formulata dal debitore, contiene gli elementi previsti dall'art. 67, comma 1, CCII ed è corredata di tutta la documentazione prevista dal comma 2 della medesima disposizione ed in particolare:

- elenco dei creditori per somme complessivamente e mensilmente dovute **(Allegato n. 004)**;
- elenco dei beni immobili e mobili registrati di proprietà del debitore **(Allegato n. 005)**;
- elenco degli atti di straordinaria amministrazione **(Allegato n. 006)**;
- certificato di stato di famiglia e residenza nucleo familiare **(Allegato n. 007)**;
- copia carta d'identità e codice fiscale dell'istante **(Allegato n. 008)**;
- buste paga anno 2022 da gennaio a dicembre **(Allegato n. 009)**;
- buste paga anno 2023 da gennaio a dicembre **(Allegato n. 010)**;
- contratto di locazione **(Allegato n. 011)**;
- decreto di omologa separazione **(Allegato n. 012)**;
- estratti conto Poste Italiane ultimi cinque anni **(Allegato n. 013)**;
- contratto di cessione del quinto **(Allegato n. 014)**;
- contratto di delegazione di pagamento **(Allegato n. 015)**;
- certificazione **(Allegato n. 016)**;
- ricevute d'acquisto stufa a pellet **(Allegato n. 017)**;
- estratto conto Banca Intesa San Paolo anno 2014 **(Allegato n. 018)**;
- estratto conto Banca Intesa San Paolo anno 2015 **(Allegato n. 019)**;
- estratto conto Banca Intesa San Paolo 2016 **(Allegato n. 020)**;
- estratto conto Banca Intesa San Paolo 2017 **(Allegato n. 021)**;
- estratto conto Banca Intesa San Paolo 2018 **(Allegato n. 022)**;
- estratto conto Banca Intesa San Paolo dal 2019 al 2023 **(Allegato n. 023)**;
- richiesta rinegoziazione contratto di finanziamento Ford Credit S.p.A. del 25-10-2017 **(Allegato n. 024)**;
- riscontro richiesta di rinegoziazione contratto di finanziamento Ford Credit S.p.A. del 27-10-2017 **(Allegato n. 025)**;

- copia contratto n. 2661538 Banca Intesa San Paolo **(Allegato n. 026)**;
- certificato erogazione contratto n. 2661538 Banca Intesa San Paolo **(Allegato n. 027)**;
- estratto conto pagamenti contratto n. 2661538 Banca Intesa San Paolo **(Allegato n. 028)**;
- copia contratto n. 053478647 Agos Ducato S.p.A. **(Allegato n. 029)**;
- copia contratto Ford Credit S.p.A. **(Allegato n. 030)**;
- estratto conto pagamenti contratto Ford Credit S.p.A. **(Allegato n. 031)**;
- decreto ingiuntivo Banca Ifis Npl S.p.A. **(Allegato n. 032)**;
- atto di precetto Banca Ifis Npl S.p.A. **(Allegato n. 033)**;
- atto di pignoramento presso terzi Banca Ifis Npl S.p.A. **(Allegato n. 034)**;
- dichiarazione dei redditi Mod. 730 2014 anno d'imposta 2013 **(Allegato n. 035)**;
- dichiarazione dei redditi Mod. 730 2015 anno d'imposta 2014 **(Allegato n. 036)**;
- dichiarazione dei redditi Mod. 730 2016 anno d'imposta 2015 **(Allegato n. 037)**;
- dichiarazione dei redditi Mod. 730 2017 anno d'imposta 2016 **(Allegato n. 038)**;
- dichiarazione dei redditi Mod. 730 2018 anno d'imposta 2017 **(Allegato n. 039)**;
- dichiarazione dei redditi Mod. 730 2019 anno d'imposta 2018 **(Allegato n. 040)**;
- dichiarazione dei redditi Mod. 730 2020 anno d'imposta 2019 **(Allegato n. 041)**;
- dichiarazione dei redditi Mod. 730 2021 anno d'imposta 2020 **(Allegato n. 042)**;
- dichiarazione dei redditi Mod. 730 2022 anno d'imposta 2021 **(Allegato n. 043)**;
- dichiarazione dei redditi Mod. 730 2023 anno d'imposta 2022 **(Allegato n. 044)**.

Sono stati inoltre eseguiti a nome del ricorrente, a seguito di prima convocazione dello stesso, giusto provvedimento di autorizzazione del Tribunale di Catania, i seguenti accessi e/o ispezioni:

- richiesta dei carichi pendenti a mezzo pec indirizzata all'Agenzia delle Entrate di Catania **(Allegato n. 045)**;
- richiesta certificato del casellario giudiziale, presso il Tribunale di Catania **(Allegato n. 046)**;
- richiesta del certificato dei carichi pendenti presso il Tribunale di Catania **(Allegato n. 047)**;
- estratto delle visure eseguite presso l'archivio della Centrale dei Rischi tenuto da Banca d'Italia, filiale di Catania **(Allegato n. 048)**;
- visure eseguite presso l'archivio della Centrale d'Allarme Interbancaria tenuto da Banca d'Italia, filiale di Catania **(Allegato n. 049)**;

- visure presso l'Ufficio del Registro delle Imprese, tenuto dalla C.C.I.A.A. di Catania **(Allegato n. 050)**;
- effettuate Ispezioni ipotecarie presso la Conservatoria dei registri Immobiliari di Catania **(Allegato n. 051)**;
- effettuate Ispezioni Ipocatastali presso l'Agenzia del Territorio di Catania **(Allegato n. 052)**;
- visure presso il Pubblico Registro Automobilistico (PRA) **(Allegato n. 053)**;
- comunicazione della procedura e richiesta del debito residuo, a mezzo pec, indirizzata all'Automobile Club d'Italia, per bolli auto **(Allegato n. 054)**;
- richiesta dei carichi pendenti, a mezzo pec, indirizzata all'INPS di Catania **(Allegato n. 055)**;
- visure presso il Sistema di Informazioni Creditizie (EURISC) gestito da CRIF **(Allegato n. 056)**;
- richiesta dei carichi pendenti, a mezzo pec, indirizzata all'INAIL di Catania **(Allegato n. 057)**;
- comunicazione della procedura e richiesta del debito residuo, a mezzo pec, indirizzata all'elenco dei creditori **(Allegato n. 058)**;
- attivazione del servizio telematico, "Cassetto Fiscale" presso l'Agenzia delle Entrate.

Si evidenzia che **l'acquisizione della documentazione**, e/o delle notizie necessarie all'espletamento della presente relazione, **è stata completata in data 02-05-2024** e, segnatamente, nel momento in cui è stata consegnata la dichiarazione relativa alla spesa mensile da parte dell'istante (*Cfr. Allegato n. 067*).

Si precisa che l'istante, così come comunicato e come appurato dalle verifiche espletate, detiene presso Poste Italiane S.p.A., come da comunicazione pervenuta, i seguenti rapporti di durata **(Allegato n. 059)**:

- conto corrente n. 1044148177 aperto il 03-11-2018 con saldo residuo di euro 669,84 al 18-01-2024;
- libretto di risparmio n. 50365411 con saldo € 1,00 alla data del 18-01-2024.

Sulla base della documentazione esaminata si è infine approntata l'attestazione successivamente esposta.

2. INTERPRETAZIONE DEL MANDATO

La presente relazione viene redatta ai sensi dell'art. 68 comma 2 del D.Lgs. n. 14 del 12 gennaio 2019, riferita alla **proposta di “Ristrutturazione dei debiti del consumatore”**, in seguito all’istanza depositata dal Sig. Gagliardi Eugenio come sopra generalizzato.

In particolare, l'articolo 68, comma 2, del D.Lgs. n. 14/2019 stabilisce che alla proposta di Ristrutturazione dei debiti del consumatore, depositata presso il Tribunale del luogo di residenza del debitore, deve essere allegata una relazione particolareggiata redatta dall’Organismo di Composizione della Crisi che deve contenere:

- a) l’indicazione delle cause dell’indebitamento e la diligenza impiegata dal debitore nell’assumere obbligazioni;
- b) l’esposizioni delle ragioni dell’incapacità del debitore di adempiere le obbligazioni assunte;
- c) la valutazione sulla completezza e sull’attendibilità della documentazione depositata a corredo della domanda;
- d) l’indicazione presunta dei costi della procedura.

Inoltre, ai sensi dell’art. 68 comma 3, l’OCC, nella sua relazione, deve indicare anche: *“se il soggetto finanziatore, ai fini della concessione del finanziamento, abbia tenuto conto del merito creditizio del debitore, valutato in relazione al suo reddito disponibile, dedotto l’importo necessario a mantenere un dignitoso tenore di vita. A tal fine si ritiene idonea una quantificazione non inferiore all’ammontare dell’assegno sociale, moltiplicato per un parametro corrispondente al numero dei componenti del nucleo familiare della scala di equivalenza dell’ISEE prevista dal regolamento di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 dicembre 2013, n. 159.”*

La relazione del professionista va quindi predisposta sulla scorta della documentazione e/o delle informazioni disponibili e tenendo conto delle prescrizioni di Legge, in particolar modo dell’art. 68 e seguenti del D.Lgs. 14/2019 (c.d. CCII).

La relazione, pertanto, ha la finalità di accompagnare la proposta di Ristrutturazione dei debiti, fornendo all’Organismo di composizione della crisi nonché ai creditori un giudizio indipendente sulla veridicità dei dati in essa contenuti, giudizio espresso adottando tutta la cautela indicata nelle norme e nella pratica professionale, al fine di poter consentire una corretta valutazione sull’effettiva convenienza della stessa proposta anche rispetto ad altre soluzioni possibili.

Nel predisporre la propria relazione, lo scrivente ha fatto riferimento, tra l'altro, alla documentazione allegata alla proposta nonché alle informazioni alle quali ha potuto avere accesso.

3. INFORMAZIONI SUL PROPONENTE

3.1 Stato di famiglia

Il nucleo familiare del proponente consta di una persona:

- Gagliardi Eugenio, nato a Catania (CT) il 04/11/1980, codice fiscale GGLGNE80S04C351F (debitore).

Si precisa che all'interno del certificato di famiglia prodotto (*Cfr. Allegato n. 007*) risultano presenti anche la ex moglie ed i figli del sig. Gagliardi, come di seguito specificato:

- [REDACTED], nata a [REDACTED], codice fiscale [REDACTED] (ex moglie);
- [REDACTED], nato a [REDACTED], codice fiscale [REDACTED];
- [REDACTED], nato a [REDACTED], codice fiscale [REDACTED].

Tutti i soggetti sopra indicati risiedono presso il Comune di Pedara (CT) Corso Ara Di Giove n. 409; l'immobile risulta concesso in locazione dall'Istituto Autonomo delle Case Popolari per un canone mensile di circa euro 350,00, cui si aggiungono mensilmente euro 50,00 circa di oneri condominiali (*Cfr. Allegato n. 011*).

Invero, l'istante risulta separato dalla propria moglie, con decreto di omologa n. 2781/2018 del 14-08-2018 (*Cfr. Allegato n. 012*); ciò nonostante gli ex coniugi hanno continuato a vivere nella stessa abitazione (da separati in casa) sia per non turbare gli equilibri del figlio [REDACTED] affetto da [REDACTED] (*Cfr. Allegato n. 016*) sia in quanto, a seguito della separazione, l'istante non era in grado di sostenere il pagamento di un ulteriore canone di locazione per un'abitazione da destinare solo a se stesso.

3.2 Posizione e reddito medio annuale dell'istante

Il sig. Gagliardi Eugenio, a far data dal 2011, risulta essere dipendente del Ministero della Difesa, cod. fiscale 80425650589, con sede in Roma (RM) Viale delle Università, con contratto di lavoro a tempo indeterminato.

Dalla consultazione del cassetto fiscale ed in particolare dalle dichiarazioni dei redditi Mod. 730 (Cfr. Allegati da n. 040 a n. 044) e dalle buste paga relative all'anno 2023 (Cfr. Allegato n. 010), il reddito medio annuale percepito dal ricorrente, al netto delle imposte trattenute, per gli anni d'imposta 2019, 2020, 2021, 2022 e 2023 è pari ad euro 22.050,00 circa.

Al fine di riepilogare i dati sopra menzionati, a seguire, si indicano i redditi percepiti dal ricorrente negli ultimi cinque anni:

GAGLIARDI EUGENIO			
Anno	Reddito complessivo	Reddito al netto delle imposte	Reddito netto medio mensile
2019	22.064,00	20.433,00	1.702,75
2020	22.054,00	19.695,00	1.641,25
2021	22.821,00	20.439,00	1.703,25
2022	25.041,00	21.702,00	1.808,50
2023	36.204,26	27.733,50	2.311,13
Reddito totale medio	25.636,85	22.000,50	1.833,38

Con riferimento all'anno 2023 - così come risulta dalle buste paga (Cfr. Allegato n. 010) - si rileva un reddito annuo imponibile di complessivi euro 32.604,26 circa, che al netto delle imposte trattenute si attesta ad euro 24.133,50 circa (corrispondente ad euro 2.011,00 netti mensili circa), come di seguito riepilogato:

BUSTE PAGA 2023		
MESE	IMPORTO LORDO	IMPORTO NETTO
<i>GENNAIO</i>	2.227,61	1.735,21
<i>FEBBRAIO</i>	2.298,00	1.739,78
<i>MARZO</i>	2.756,34	2.005,78
<i>APRILE</i>	2.236,07	1.655,52
<i>MAGGIO</i>	2.192,50	1.621,74
<i>GIUGNO</i>	2.190,51	1.619,24
<i>LUGLIO</i>	2.825,51	2.254,24
<i>AGOSTO</i>	3.488,45	2.515,64
<i>SETTEMBRE</i>	2.509,43	1.825,63
<i>OTTOBRE</i>	2.325,83	1.734,87
<i>NOVEMBRE</i>	2.305,78	1.710,77
<i>DICEMBRE</i>	5.248,23	3.715,08
TOTALE	32.604,26	24.133,50

Al reddito derivante dal rapporto di lavoro dipendente va aggiunta anche la somma percepita a titolo di Assegno Unico per i due figli, il cui importo è stato calcolato indicativamente pari ad euro 300,00 circa mensili corrispondenti annualmente ad euro

3.600,00³ (Cfr. Allegato n. 013 Estratto conto corrente postale anno 2023). Pertanto, mensilmente, a far data dall'anno 2023, il reddito netto medio corrisponde a complessivi euro 2.311,00.

In definitiva, dall'analisi delle dichiarazioni dei redditi dell'istante, dall'esame delle buste paga relative all'anno 2023 e dalla risultanze degli estratti conto relative alla percezione dell'Assegno Unico, **il reddito annuo netto dell'istante, nell'anno 2023, ammonta a complessivi euro 27.733,50**; ciò significa che **il reddito netto medio mensile (capacità finanziaria) ammonta a complessivi euro 2.311,00 circa.**

3.3 Beni Immobili

Come risulta dalle visure ipocatastali e ipotecarie eseguite (Cfr. Allegato n. 051 e n. 052), l'istante non risulta proprietario di alcun bene immobile.

3.4 Atti dispositivi compiuti negli ultimi cinque anni

Dalle ispezioni ipotecarie, effettuate presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari (Cfr. Allegato n. 051), si riscontra che, negli ultimi cinque anni, il sig. Gagliardi Eugenio non ha posto in essere alcun atto dispositivo del proprio patrimonio.

3.5 Beni mobili registrati

Come da visure eseguite presso l'Ufficio provinciale ACI di Catania (PRA) (Cfr. Allegato n. 053) si riportano, di seguito, gli automezzi intestati al debitore:

- Autovettura "Ford Kuga" Serie 2, targata FE411EM, immatricolata il 31/05/2016;
- Motociclo "Piaggio Beverly", targata BP40126, immatricolato il 29/08/2002.

Riepilogando, i beni mobili registrati di proprietà del sig. Gagliardi Eugenio sono i seguenti:

SOGGETTO	DESCRIZIONE / MARCA	TITOLO	TARGA	ANNO IMMATRIC.	VALORE DI STIMA
GAGLIARDI EUGENIO	Ford Kuga serie 2	100% Proprietà	FE411EM	31/05/2016	11.990,00
GAGLIARDI EUGENIO	Motociclo Piaggio Beverly M28 VAR.1 VERS.00	100% Proprietà	BP40126	29/08/2002	0,00
Totale					11.990,00

³ All'interno degli estratti conto relativi al 2023 emerge mensilmente un importo di Assegno Unico pari ad euro 481,50. A far data dal presente anno tuttavia l'importo verrà ridotto a seguito del compimento della maggiore età del [REDACTED] ea, e successivamente dal 2026 verrà ulteriormente ridotto a seguito del compimento della maggiore età [REDACTED], e per tale ragione si è ritenuto opportuno, prudenzialmente determinare l'importo mensile futuro dell'assegno in circa euro 300,00 mensili.

In definitiva, vista la tipologia dei beni, considerata l'epoca a cui gli stessi risalgono, e tenuto conto delle finalità della presente relazione, **il sottoscritto ritiene di poter attribuire un valore di mercato, pari ad euro 11.990,00, solamente all'autovettura Ford Kuga Serie 2 (Allegato n. 060)**, come da valutazione risultante dal sito internet "Autoscout.it" per autovettura usata con analoghe caratteristiche **mentre non ritiene di poter attribuire alcun ragionevole valore autonomo di mercato al motociclo**, in considerazione della data di immatricolazione dello stesso di oltre vent'anni fa.

4. CAUSE DELL'INDEBITAMENTO E DILIGENZA IMPIEGATA DAL DEBITORE NELL'ASSUMERE VOLONTARIAMENTE LE OBBLIGAZIONI (AI SENSI DELL'ART. 68, COMMA 2, LETT. A) CCII)

L'esame della documentazione depositata dal ricorrente, a corredo della proposta di risanamento della posizione debitoria e quello della documentazione acquisita dallo scrivente, hanno permesso di circoscrivere le cause dell'indebitamento.

Da quanto risulta dall'istanza presentata dall'avv. Milena Francesca Di Mauro, così come confermato dall'istante, le motivazioni che hanno determinato il suo sovraindebitamento traggono origine nell'anno 2017 quando l'istante e la moglie decisero di separarsi a causa dei frequenti litigi. Tale decisione condusse alla separazione consensuale, omologata in data 14-08-2018 con decreto n. 2781/2018 (Cfr. Allegato n. 012), che determinò per l'istante un esborso mensile di euro 800,00, di cui 700,00 per assegni di mantenimento dei due figli ed euro 100,00 per mantenimento della moglie (casalinga).

Al fine di comprendere l'evoluzione storica dell'indebitamento dell'istante si ritiene opportuno ricostruire la situazione debitoria dello stesso a far data dall'anno 2013, data di stipula del primo contratto di finanziamento con la società Isp Personal Finance S.p.A. (Banca Intesa San Paolo S.p.A.), fino ad arrivare ad oggi ed all'attuale situazione debitoria dell'istante.

Nel mese di gennaio 2013, il sig. Gagliardi, come dallo stesso dichiarato, stipulò un contratto di finanziamento chirografario con la società Isp Personal Finance S.p.A. (Banca Intesa San Paolo S.p.A.) per l'importo complessivo di euro 47.755,20 (di cui euro 34.000,00 in linea capitale) da restituire mediante il pagamento di n. 120 rate mensili d'importo costante pari ad euro 397,96, per l'acquisto di mobili per la propria abitazione e lavori di ordinaria manutenzione della stessa.

Nell'anno 2013, il reddito annuale lordo dell'istante ammontava ad euro 28.042,00, pari ad euro 23.616,00 netti, corrispondenti ad euro 1.968,00 mensili (*Cfr. Allegato n. 035*) pertanto la rata di euro 397,96 risultava sostenibile per il nucleo familiare.

Successivamente in data 16-01-2014, l'istante, trovatosi nella necessità di dover sostenere spese urgenti per la propria vecchia autovettura, al fine di recuperare una congrua somma necessaria per gli interventi di riparazione, sottoscrisse un ulteriore contratto di finanziamento con la società Isp Personal Finance S.p.A. (Banca Intesa San Paolo S.p.A.) per complessivi euro 61.995,60 (di cui euro 30.000,00 in linea capitale) da restituire mediante il pagamento di n. 120 rate mensili d'importo costante pari ad euro 516,63. Per mezzo di detto finanziamento, l'istante con la somma di euro 28.548,25 estinse il precedente contratto di finanziamento, sottoscritto nell'anno 2013 sempre con la società Isp Personal Finance S.p.A., ricavando di fatto una liquidità pari ad euro 1.401,75 (*Cfr. Allegato n. 018 Estratto conto anno 2014 pag. 2*).

Nell'anno 2014 il reddito annuale lordo dell'istante era di euro 23.272,00, corrispondenti ad euro 20.561,00 netti annuali, pari ad euro 1.713,42 mensili (*Cfr. Allegato n. 036*), e pertanto la rata di euro 516,63 risultava sostenibile per lo stesso.

Successivamente, in data 15-07-2015, l'istante al fine di poter estinguere il precedente contratto di finanziamento del 16-01-2014 con Isp Personal Finance S.p.A. (il cui tasso d'interesse era particolarmente elevato) ed al fine di poter sostenere il pagamento di terapie specialistiche di psicoterapia per il figlio, sottoscrisse con la stessa società Isp Personal Finance S.p.A. il contratto n. 2661538 (oggi Banca Intesa San Paolo S.p.A.) (*Cfr. Allegato n. 026*). Tale contratto veniva stipulato per complessivi euro 60.023,42 (di cui euro 39.572,23 in linea capitale (*Cfr. Allegato n. 027*)) da restituire in n. 120 (centoventi) rate mensili d'importo costante pari ad euro 499,00 mensili. Attraverso la somma ricavata dal finanziamento l'istante con euro 27.393,17 estinse il precedente contratto del 16-01-2014 con Isp Personal Finance S.p.A. (*Cfr. Allegato n. 019 Estratto conto anno 2015 pag. 51*), ricavando di fatto una liquidità di euro 12.179,06 utilizzata per sostenere le spese correnti del nucleo familiare, unitamente alle spese terapeutiche del figlio, che mensilmente comportavano un esborso di circa euro 250,00 (*Cfr. Allegato n. 019 Estratto conto anno 2015 prelievi in contante*).

In data 25-11-2015, al fine di acquistare alcuni elettrodomestici nuovi (un frigorifero ed una lavatrice) l'istante sottoscrisse con la società Agos Ducato S.p.A. il contratto di finanziamento n. 053478647 di complessivi euro 3.348,00 (di cui euro 3.000,00 in linea

capitale) da restituire mediante il pagamento di n. 36 (trentasei) rate mensili d'importo costante pari ad euro 93,00 (*Cfr. Allegato n. 029*).

Nell'anno 2015 l'istante percepiva un reddito annuale netto di euro 22.300,00, pari ad euro 1.858,00 netti mensili, pertanto la rata di euro 499,00, unitamente a quella di euro 93,00 risultavano sostenibili per il nucleo familiare (*Cfr. Allegato n. 037*).

Successivamente, nell'anno 2016, l'istante sottoscrisse, in data 08-03-2016, con la società Futuro S.p.A. (oggi Compass Banca S.p.A.) il contratto di cessione del quinto n. 90000586004, per complessivi euro 25.200,00 (di cui euro 13.136,94 in linea capitale) da restituire mediante il pagamento di n. 120 centoventi rate mensili d'importo costante pari ad euro 210,00 (*Cfr. Allegato n. 014*). L'importo ricavato venne di fatto utilizzato dall'istante per sostenere le spese familiari tra le quali, come dallo stesso dichiarato, il pagamento delle spese odontoiatriche per i figli (*Cfr. Allegato n. 020 Estratto conto anno 2016*).

In data 26-05-2016, l'istante acquistò, mediante permuta della propria vecchia autovettura connessa ad un finanziamento, l'attuale autovettura Ford Kuga serie 2. In particolare la vecchia autovettura venne valutata 6.396,94 euro, mentre l'importo residuo di euro 28.603,86 fu finanziato. Il finanziamento venne sottoscritto con la società Ford Credit S.p.A. per complessivi euro 31.921,10 da rimborsare mediante il pagamento di n. 84 rate mensili d'importo costante pari ad euro 365,99 (*Cfr. Allegato n. 030*).

Nell'anno 2016, tuttavia il reddito netto annuale dell'istante si ridusse ad euro 20.304,00, corrispondenti ad euro 1.692,00 netti mensili (*Cfr. Allegato n. 038*). Dal reddito andavano detratte rate per complessivi euro 1.168,00 (di cui euro 499,00 per prestito Isp Personal Finance S.p.A., euro 93,00 per prestito Agos Ducato S.p.A., euro 210,00 contratto di cessione del quinto ed euro 365,99 per rata Ford Credit S.p.A.), residuando dunque al nucleo familiare euro 524,00 per il sostentamento.

La necessità di sopperire alla mancanza di redditi per sostenere il proprio nucleo familiare, condusse l'istante a sottoscrivere in data 02-11-2016, con la società Futuro S.p.A. (oggi Compass Banca S.p.A.), il contratto di delegazione di pagamento n. 90000610474 per complessivi euro 37.440,00 (di cui euro 20.139,39 in linea capitale) da rimborsare mediante il pagamento di n. 120 (centoventi) rate mensili d'importo costante pari ad euro 312,00 (*Cfr. Allegato n. 015*). L'intero importo ricavato dal finanziamento venne utilizzato dall'istante, come verificabile attraverso l'esame degli estratti conto, per far fronte alle spese per il nucleo familiare e per il pagamento di tutte le rate in essere (*Cfr. Allegato n.*

020 e n. 021 Estratto conto anno 2016 e 2017), tant'è che nell'anno 2016 si registra un rapporto rate/reddito pari all' 87,47%.

Al fine di riepilogare i redditi percepiti dall'istante ed il rapporto rata/reddito nel corso degli anni si fornisce il seguente prospetto:

REDDITI DAL 2013 AL 2016 E RAPPORTO RATA/REDDITO				
Anno	Reddito complessivo	Reddito al netto delle imposte	Reddito netto medio mensile	Rapporto rata/reddito
2013	28.042,00	23.616,00	1.968,00	20,22%
2014	23.272,00	20.561,00	1.713,42	30,15%
2015	25.238,00	22.300,00	1.858,33	31,86%
2016	22.085,00	20.304,00	1.692,00	87,47%

Nell'anno 2017, la situazione dell'istante non subì alcun miglioramento in quanto da un lato i redditi lordi annuali si attestarono intorno ad euro 22.126,00, pari ad euro 20.375,00, corrispondenti ad euro 1.697,22 mensili (Cfr. Allegato n. 039) e dall'altro iniziarono i problemi con la moglie, che determinarono la separazione personale.

Ad onor del vero, in data 25-10-2017, l'istante, oberato dalle rate in essere, richiedeva alla società Ford Credit Italia S.p.A. di poter rinegoziare il contratto di finanziamento in essere (Cfr. Allegato n.024); tale richiesta, tuttavia, ricevette un riscontro negativo da parte della società in data 27-10-2017 (Cfr. Allegato n. 025).

Alla fine dell'anno 2017 l'istante e la moglie decisero di separarsi ed in data 03-11-2017 depositarono, innanzi al Tribunale di Catania, ricorso per la separazione personale dei coniugi. La separazione consensuale venne omologata in data 14-08-2018, e venne disposto in seno alla stessa quanto segue:

- l'assegnazione della casa coniugale alla [REDACTED];
- l'assegno di mantenimento per i figli per euro 700,00, oltre il 50% delle spese straordinarie a carico del sig. Gagliardi;
- l'assegno di mantenimento per la moglie per euro 100,00 a carico del sig. Gagliardi (Cfr. Allegato n. 012).

Dopo la separazione venne immediatamente posta la trattenuta di euro 800,00 sulla busta paga dell'istante (per gli assegni di mantenimento) il quale rimase altresì obbligato al pagamento del canone di locazione della casa familiare, pari ad euro 350,00, il cui contratto risultava intestato allo stesso. Di fatto con tale esborso di complessivi euro 1.150,00 mensili, al sig. Gagliardi, che nell'anno 2018 percepiva un reddito mensile di euro 1.739,00 (Cfr. Allegato n. 040), residuavano appena 589,00 mensili, importo quest'ultimo insufficiente per consentire allo stesso di sostentarsi e di trovare una nuova

abitazione. La difficile situazione economica, unitamente alla necessità di non turbare il figlio ██████████ affetto ██████████, determinò l'istante a vivere (da separato in casa) con la moglie all'interno della stessa abitazione coniugale.

Dall'anno 2018 all'anno 2023 la situazione debitoria dell'istante non migliorò in alcun modo, infatti lo stesso rimase indietro con il pagamento delle rate dei prestiti (di Banca Intesa San Paolo S.p.A., di Agos Ducato S.p.A. e di Ford Credit Italia S.p.A.) e nel contempo vennero ridotte le trattenute di cessione del quinto e delega di pagamento sullo stipendio ad euro 50,00 ciascuno mensile per consentire la trattenuta degli assegni di mantenimento in busta paga (Cfr. Allegato n. 009 e n. 010).

Nell'anno 2022, esattamente in data 02-02-2022, venne notificato al debitore ricorso per decreto ingiuntivo da parte di Banca Ifis Npl S.p.A. (cessionaria dei crediti vantati da Banca Intesa San Paolo S.p.A. e Agos Ducato S.p.A.) (Cfr. Allegato n. 032). Successivamente al decreto ingiuntivo, in data 12-06-2023, venne notificato atto di precetto (Cfr. Allegato n. 033) ed infine, in data 21-07-2023, atto di pignoramento presso terzi (Cfr. Allegato n. 034).

Ad oggi l'istante risulta gravato dai debiti, con un esborso mensile di euro 1.150,00 circa (di cui euro 800,00 per assegni di mantenimento per moglie e figli, euro 350,00 per canone contratto di locazione) ed un ulteriore pignoramento presso terzi "in coda" da parte di Banca Ifis Npl S.p.A.

5. LA VALUTAZIONE DEL MERITO CREDITIZIO DEL DEBITORE

Ai sensi dell'art. 68, comma 3 del D.Lgs. 14/2019 l'Organismo di Composizione della Crisi è tenuto ad indicare *"se il soggetto finanziatore, ai fini della concessione del finanziamento abbia tenuto conto del merito creditizio del debitore valutato in relazione al suo reddito disponibile, dedotto l'importo necessario a mantenere un dignitoso tenore di vita. A tal fine si ritiene idonea una quantificazione non inferiore all'ammontare dell'assegno sociale moltiplicato per un numero corrispondente al numero dei componenti del nucleo familiare della scala di equivalenza dell'ISEE prevista dal regolamento di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 dicembre 2013, n. 159."*

Nel caso che ci occupa, in data 15-07-2015, l'istante sottoscrisse il contratto di finanziamento n. 2661538 con la società Isp Personal Finance S.p.A. (società del gruppo Banca Intesa S. Paolo) di complessivi euro 60.023,42 di cui euro (39.572,23 in linea

capitale), da restituire mediante il pagamento di n. 120 rate da 499,00 (*Cfr. Allegato n. 026*).

Orbene, all'atto della concessione del finanziamento l'istante risultava titolare di un reddito annuale netto di euro 22.300,00 corrispondente ad euro 1.858,00 (*Cfr. Allegato n. 037*).

Ai sensi dell'art. 68 comma 3 del D.Lgs. 14/2019, nell'anno 2015 l'importo necessario a mantenere un dignitoso tenore di vita (per sé e per la propria famiglia, composta da quattro persone), all'epoca della concessione dei finanziamenti (anno 2015), avrebbe dovuto essere pari quantomeno ad euro 1.103,46⁴.

Pertanto, a parere dello scrivente, la società Isp Personal Finance S.p.A. (oggi Banca Ifis Npl S.p.A.), all'atto della concessione del finanziamento, ha correttamente valutato il merito creditizio dell'istante in quanto al netto della rata di euro 499,00 residuava per il nucleo familiare l'importo di euro 1.359,33, importo quest'ultimo superiore a quello previsto per mantenere un dignitoso tenore di vita ex art. 68 CCII.

Nello stesso anno 2015, e precisamente in data 25-11-2015, l'istante sottoscrisse con la società Agos Ducato S.p.A. (oggi Banca IFIS NPL S.p.A.) il contratto di finanziamento n. 053478647 di complessivi euro 3.348,00 (di cui euro 3.000,00 in linea capitale) da restituire mediante il pagamento di n. 36 (trentasei) rate mensili d'importo costante pari ad euro 93,00 (*Cfr. Allegato n. 029*).

Come detto sopra, nell'anno 2015, il reddito medio mensile dell'istante si attestava a circa euro 1.858,00 (*Cfr. Allegato n. 037*). Da tale importo vanno decurtati euro 499,00 derivanti dal prestito contratto con Isp Personal Finance S.p.A. nello stesso anno 2015, pertanto il reddito netto residuo si attestava a circa euro 1.359,33.

Orbene, la società Agos Ducato S.p.A., all'atto di concessione del finanziamento, ha correttamente valutato il merito creditizio dell'istante prevedendo una rata di euro 93,00 e ciò in quanto, decurtata tale ulteriore rata, residuava un reddito di euro 1.266,33, importo quest'ultimo superiore rispetto a quello fissato dall'art. 68 CCII e pari ad euro 1.103,46⁵.

Successivamente, in data 08-03-2016, il debitore sottoscrisse con la società Futuro S.p.A. (oggi Compass Banca S.p.A.) il contratto di cessione del quinto n. 90000586004, per complessivi euro 25.200,00 (di cui euro 13.136,94 in linea capitale) da restituire mediante

⁴ Tale importo è stato determinato moltiplicando l'ammontare dell'assegno sociale - che per l'anno 2015 era pari ad euro 442,30 - per 2,46 ossia il coefficiente della scala di equivalenza ISEE (prevista dal regolamento di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 dicembre 2013, n. 159) per quattro componenti.

⁵ Tale importo è stato determinato moltiplicando l'ammontare dell'assegno sociale - che per l'anno 2015 era pari ad euro 442,30 - per 2,46 ossia il coefficiente della scala di equivalenza ISEE (prevista dal regolamento di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 dicembre 2013, n. 159) per quattro componenti.

il pagamento di n. 120 centoventi rate mensili d'importo costante pari ad euro 210,00 (*Cfr. Allegato n. 014*).

Invero, nell'anno 2016 l'istante era titolare di un reddito lordo annuale di euro 22.085,00, pari ad euro 20.304,00, corrispondenti ad euro 1.692,00 mensili (*Cfr. Allegato n. 038*). Da tale reddito mensile andava decurtata la somma di euro 592,00 (di cui euro 499,00 rata prestito Isp Personal Finance S.p.A. ed euro 93,00 prestito Agos Ducato S.p.A.), residuando dunque un reddito netto di euro 1.096,00.

Ai sensi dell'art. 68 comma 3 del D.Lgs. 14/2019, nell'anno 2016 l'importo necessario a mantenere un dignitoso tenore di vita (per sé e per la propria famiglia, composta da quattro persone), all'epoca della concessione dei finanziamenti (anno 2016), avrebbe dovuto essere pari quantomeno ad euro 1.102,25⁶.

A parere dello scrivente dunque, la società Futuro S.p.A. (oggi Compass S.p.A.), all'atto della concessione del finanziamento, non ha correttamente valutato il merito creditizio dell'istante fissando un'ulteriore rata di euro 210,00, e ciò in quanto decurtando tale importo dal reddito al netto delle rate in essere, pari ad euro 1.096,00, residuavano per il nucleo familiare l'ammontare di euro 890,00, importo quest'ultimo inferiore a quello fissato dall'art. 68 CCII

Successivamente, in data 26-05-2016, l'istante sottoscrisse con la società Ford Credit S.p.A. un contratto di finanziamento chirografario (per l'acquisto di un'autovettura) per complessivi euro 31.921,10, da rimborsare mediante il pagamento di n. 84 rate mensili d'importo costante pari ad euro 365,99 (*Cfr. Allegato n. 030*).

Come detto sopra, nell'anno 2016 il reddito netto mensile dell'istante era pari ad euro 1.692,00 mensili (*Cfr. Allegato n. 038*). Da tale reddito mensile andava decurtata la somma di euro 802,00 (di cui euro 499,00 rata prestito Isp Personal Finance S.p.A. ed euro 93,00 prestito Agos Ducato S.p.A. ed euro 210,00 rata cessione del quinto Futuro S.p.A.), residuando dunque un reddito netto di euro 890,00.

Ai sensi dell'art. 68 comma 3 del D.Lgs. 14/2019, nell'anno 2016 l'importo necessario a mantenere un dignitoso tenore di vita (per sé e per la propria famiglia, composta da quattro

⁶ Tale importo è stato determinato moltiplicando l'ammontare dell'assegno sociale - che per l'anno 2016 era pari ad euro 448,06 - per 2,46 ossia il coefficiente della scala di equivalenza ISEE (prevista dal regolamento di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 dicembre 2013, n. 159) per quattro componenti.

persone), all'epoca della concessione dei finanziamenti (anno 2016), avrebbe dovuto essere pari quantomeno ad euro 1.102,25⁷.

Ebbene, decurtando dal reddito netto di euro 890,00 un'ulteriore rata di euro 365,99, residuava per il nucleo familiare un reddito netto disponibile di euro 524,01, importo quest'ultimo nettamente inferiore a quello previsto dall'art. 68 co. 3 CCII. Pertanto alla luce di ciò si ritiene che neanche il creditore Ford Credit S.p.A. abbia correttamente valutato il merito creditizio dell'istante.

Infine, in data 02-11-2016, il sig. Gagliardi stipulò il contratto di delegazione di pagamento n. 90000610474 per complessivi euro 37.440,00 (di cui euro 20.139,39 in linea capitale), con la società Futuro S.p.A. (oggi Compass Banca S.p.A.) da rimborsare mediante il pagamento di n. 120 (centoventi) rate mensili d'importo costante pari ad euro 312,00 (*Cfr. Allegato n. 015*).

Orbene, all'atto della concessione del finanziamento, considerando tutte le rate in essere pari a complessivi euro 1.167,99 (di cui euro 499,00 rata prestito Isp Personal Finance S.p.A., euro 93,00 rata Agos Ducato S.p.A., euro 210,00 rata cessione del quinto Futuro S.p.A. ed euro 365,99 rata Ford Credit S.p.A.), al sig. Gagliardi residuava un reddito netto mensile di euro 524,01.

Ai sensi dell'art. 68 comma 3 del D.Lgs. 14/2019, nell'anno 2016 l'importo necessario a mantenere un dignitoso tenore di vita (per sé e per la propria famiglia, composta da quattro persone), all'epoca della concessione dei finanziamenti (anno 2016), avrebbe dovuto essere pari quantomeno ad euro 1.102,25⁸.

A parere dello scrivente, dunque anche la società Futuro S.p.A. (oggi Compass Banca S.p.A.), all'atto della concessione del finanziamento, non ha correttamente valutato il merito creditizio dell'istante, fissando un'ulteriore rata di euro 312,00, e ciò in quanto decurtando tale ulteriore rata, residuava mensilmente un reddito di euro 212,01 circa, importo quest'ultimo nettamente inferiore a quello di euro 1.102,25 fissato dall'art. 68 co. 3 CCII.

Al fine di riassumere tutte le considerazioni analiticamente sopra esposte, si fornisce il seguente prospetto riepilogativo:

⁷ Tale importo è stato determinato moltiplicando l'ammontare dell'assegno sociale - che per l'anno 2016 era pari ad euro 448,06 - per 2,46 ossia il coefficiente della scala di equivalenza ISEE (prevista dal regolamento di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 dicembre 2013, n. 159) per quattro componenti.

⁸ Tale importo è stato determinato moltiplicando l'ammontare dell'assegno sociale - che per l'anno 2016 era pari ad euro 448,06 - per 2,46 ossia il coefficiente della scala di equivalenza ISEE (prevista dal regolamento di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 dicembre 2013, n. 159) per quattro componenti.

LA VALUTAZIONE DEL MERITO CREDITIZIO							
CREDITORE E N. CONTRATTO	DATA FINANZIAMENTO	REDDITO MENSILE NETTO	REDDITO DETRATTE LE RATE IN ESSERE	IMPORTO RATA FINANZIAMENTO	IMPORTO NECESSARIO PER UN DIGNITOSO TENORE DI VITA EX ART. 68 CO. 3	REDDITO RESIDUO AL NETTO DELL'ULTERIORE RATA	VALUTAZIONE DEL MERITO CREDITIZIO?
contratto Banca Intesa San Paolo n. 2661538 (oggi Banca Ifis Npl S.p.A.)	15/07/2015	1.858,33	1.858,33	499,00	1.103,36	1.359,33	SI
contratto Agos Ducato S.p.A. n.053478647 (oggi Banca Ifis Npl S.p.A.)	27/11/2015	1.858,33	1.359,33	93,00	1.103,36	1.266,33	SI
contratto cessione del quinto n. 90000586004 Compass Banca S.p.A.	08/03/2016	1.692,00	1.100,00	210,00	1.102,25	890,00	NO
Ford Credit (FCE Bank S.p.A.)	26/05/2016	1.692,00	890,00	365,99	1.102,25	524,01	NO
contratto di delega di pagamento n. 90000610474 Compass Banca S.p.A.	02/11/2016	1.692,00	524,01	312,00	1.102,25	212,01	NO

In definitiva, alla luce dei dati sopra riportati, può affermarsi che nel corso degli anni soltanto Isp Personal Finance S.p.A. (oggi Banca Ifis Npl S.p.A.) e Agos Ducato S.p.A. (oggi Banca Ifis Npl S.p.A.) hanno correttamente valutato il merito creditizio dell'istante mentre Futuro S.p.A. (oggi Compass Banca S.p.A.) e Ford Credit S.p.A. non hanno correttamente valutato il merito creditizio dell'istante, contravvenendo a quanto previsto dall'art. 68 comma 3 D. Lgs. 14/2019.

6. RAGIONI DELL'INCAPACITA' DEL DEBITORE DI ADEMPIERE LE OBBLIGAZIONI ASSUNTE (ART. 68 COMMA 2, LETT. B)

Il D.Lgs. 14/2019 prevede, all'art. 68 co. 2 lett. b), che la relazione particolareggiata dell'Organismo di Composizione della Crisi debba contenere "l'esposizione delle ragioni dell'incapacità del debitore di adempiere le obbligazioni assunte".

Orbene, per come riferito dall'istante ed anche a seguito di riscontro documentale condotto sulle risultanze del cassetto fiscale (in particolar modo sulle dichiarazioni dei redditi), le difficoltà nell'adempiere le proprie obbligazioni trovano le proprie origini nell'anno 2017 quando il sig. Gagliardi, a seguito di separazione dalla moglie, fu obbligato a corrispondere un assegno di mantenimento complessivo di euro 800,00 mensili, di cui euro 700,00 per i figli oltre il 50% delle spese straordinarie ed euro 100,00 per la moglie (Cfr. Allegato n. 012), importi quest'ultimi trattenuti direttamente sulla busta paga dell'istante (Cfr. Allegato n. 009 e Allegato n. 010).

Per come già specificato nel corpo della presente relazione, in data 15-07-2015, l'istante sottoscrisse il contratto di finanziamento n. 2661538 con la società Isp Personal Finance S.p.A di complessivi euro 60.023,42 di cui euro (39.572,23 in linea capitale), da restituire mediante il pagamento di n. 120 rate da 499,00 (Cfr. Allegato n. 026). Il predetto finanziamento fu regolarmente pagato dall'istante, orientativamente fino al 02-07-2018 (Cfr. Allegato n. 028 e Allegato n. 022), allor quando rimase indietro con i pagamenti e venne dichiarata la decadenza dal beneficio del termine.

Ancora, in data 25-11-2015, l'istante sottoscrisse con la società Agos Ducato S.p.A. il contratto di finanziamento n. 053478647 di complessivi euro 3.348,00 (di cui euro 3.000,00 in linea capitale) da restituire mediante il pagamento di n. 36 (trentasei) rate mensili d'importo costante pari ad euro 93,00 (Cfr. Allegato n. 029); ebbene tale finanziamento risulta regolarmente pagato, secondo quanto dichiarato dall'istante, fino alla fine dell'anno 2017.

In data 08-03-2016, il sig. Gagliardi stipulò con la società Futuro S.p.A. (oggi Compass Banca S.p.A.) il contratto di cessione del quinto n. 90000586004, per complessivi euro 25.200,00 (di cui euro 13.136,94 in linea capitale) da restituire mediante il pagamento di n. 120 centoventi rate mensili d'importo costante pari ad euro 210,00 (Cfr. Allegato n. 014). Ad oggi tale contratto risulta ancora in regolare ammortamento con una decurtazione della rata mensile ad euro 50,00 in ragione della trattenuta per assegni di mantenimento presente sulla busta paga (Cfr. Allegato n. 009 e n. 010).

In data 26-05-2016, l'istante sottoscrisse, con la società Ford Credit S.p.A. un contratto di finanziamento chirografario (per l'acquisto di un autovettura) per complessivi euro 31.921,10 (di cui euro 28.603,86) da rimborsare mediante il pagamento di n. 84 rate mensili d'importo costante pari ad euro 365,99 (Cfr. Allegato n. 030). Tale finanziamento risulta regolarmente pagato fino al 23-11-2018 (Cfr. Allegato n. 022 e Allegato n. 031).

Infine, in data 02-11-2016, il sig. Gagliardi sottoscrisse con la società Futuro S.p.A. (oggi Compass Banca S.p.A.), il contratto di delegazione di pagamento n. 90000610474 per complessivi euro 37.440,00 (di cui euro 20.139,39 in linea capitale) da rimborsare mediante il pagamento di n. 120 (centoventi) rate mensili d'importo costante pari ad euro 312,00 (Cfr. Allegato n. 015). Ad oggi tale contratto risulta ancora in regolare ammortamento con una decurtazione della rata mensile ad euro 50,00 in ragione della trattenuta per assegni di mantenimento presente sulla busta paga (Cfr. Allegato n. 009 e n. 010).

Con specifico riferimento alle ragioni che hanno comportato per l'istante l'incapacità di adempiere le obbligazioni assunte, come sopra accennato (Cfr. paragrafo 4. *Cause dell'indebitamento e diligenza impiegata dal debitore nell'assumere volontariamente le obbligazioni*), si evidenzia che il sig. Gagliardi avrebbe iniziato ad indebitarsi per spese legate alle esigenze della propria famiglia (acquisto mobili/autovettura, etc.) spese che non è più riuscito a sostenere a seguito della separazione dalla moglie, in virtù della quale lo stesso corrisponde mensilmente alla stessa euro 800,00 oltre il 50% di spese straordinarie per i figli. A seguito dei debiti contratti e per i quali non è riuscito ad onorare regolarmente i pagamenti, ad oggi il sig. Gagliardi si ritrova ad aver subito un primo pignoramento presso terzi dalla società Banca Ifis Npl S.p.A., non riuscendo più a sostenere le spese correnti, ivi compreso il canone di locazione dell'abitazione della moglie e dei figli, dove lo stesso istante vive di fatto da "separato in casa".

In definitiva, dall'analisi documentale condotta e dalle informazioni acquisite, si può affermare che il sovraindebitamento dell'istante non può attribuirsi in alcun modo ad uno stile di vita oltremodo prodigo bensì esclusivamente alle conseguenze della separazione che hanno determinato per l'istante ulteriori esborsi mensili straordinari, tali da determinare per lo stesso l'impossibilità di onorare puntualmente le rate dei finanziamenti in essere.

7. ESPOSIZIONE DEBITORIA DEL PROPONENTE

- a) **posizione debitoria, per crediti di tipo privilegiato, nei confronti del Comune di Pedara**, per un importo complessivo di euro 1.621,00 (Allegato n. 061) come di seguito riportato:

✓ Imposta T.A.R.I. euro 1.621,00 (dal 2020 al 2023);

- b) **posizione debitoria, per crediti di tipo privilegiato, nei confronti di Agenzia Entrate-Riscossione**, per un importo complessivo di euro 1.804,21 (**Allegato n. 062**), come risulta dall'estratto di ruolo del 28/02/2024, a cui può essere attribuito il privilegio generale ex art. 2752 c.c.; tale debito viene distinto per Ente impositore, come di seguito riportato:
- ✓ Comune di Pedara, euro 113,60 (Multa Cds);
 - ✓ Dipartimento delle Finanze e delle Entrate Regione Sicilia, euro 1.690,61 (bollo auto).

NR.	NR. CARTELLA	TRIBUTO	ANNO	TRIB. CARTELLA
1	293 2011 0036933229 000	MULTA CDS	2008	€ 113,60
2	293 2020 0041109871 000	BOLLO AUTO	2017	€ 337,55
3	293 2021 0117659467 000	BOLLO AUTO	2016	€ 278,79
4	293 2021 0164640340 000	BOLLO AUTO	2018	€ 335,05
5	293 2022 0036899563 000	BOLLO AUTO	2019	€ 335,05
6	293 2022 0057497952 000	BOLLO AUTO	2017	€ 66,85
7	293 2023 0016646772 000	BOLLO AUTO	2020	€ 337,32
TOTALI				€ 1.804,21

- c) **posizione debitoria, per crediti di tipo privilegiato, nei confronti del Dipartimento delle Finanze e delle Entrate della Regione Sicilia**, per un importo complessivo di euro 135,27 per bolli auto non pagati (**Allegato n. 063**);
- d) **posizione debitoria, per crediti di tipo chirografario, nei confronti di Compass Banca S.p.A.** per un importo complessivo residuo di euro 14.100,00 derivanti da contratto di cessione del quinto n. 9000058600 di originari euro 25.200,00 (**Allegato n. 064**);
- e) **posizione debitoria, per crediti di tipo chirografario, nei confronti di Compass Banca S.p.A.** per un importo complessivo residuo di euro 28.998,00 derivanti da contratto di delega di pagamento n. 90000610474 di originari euro 37.440,00 (*Cfr. Allegato n. 064*);
- f) **posizione debitoria, per crediti di tipo chirografario, nei confronti di Ford Credit S.p.A.** per un importo complessivo residuo di euro 22.076,07 derivanti da

contratto di di finanziamento chirografario di originari euro 31.921,00 (**Allegato n. 065**);

- g) **posizione debitoria, per crediti di tipo chirografario, nei confronti di Banca Intesa San Paolo S.p.A.** per un importo complessivo residuo di euro 4.517,33, derivanti da saldo c/c N. 16297840 (**Allegato n. 066**);
- h) **posizione debitoria, per crediti di tipo chirografario, nei confronti di Giove Spv S.r.l.** per un importo complessivo residuo di euro 2.049,42, derivanti da contratto carta revolving n. 2105347451 sottoscritto con Bipitalia S.p.A. (**Allegato n. 067**);
- i) **posizione debitoria, per crediti di tipo chirografario, nei confronti di Banca Ifis Npl S.p.A. (già Banca Intesa San Paolo S.p.A. e Agos Ducato S.p.A.)** per un importo complessivo residuo di euro 45.001,33 derivanti da atto di precetto notificato (*Cfr. Allegato n. 033*);
- j) **posizione debitoria, per crediti di tipo chirografario, nei confronti di Agenzia Entrate-Riscossione**, per un importo complessivo di euro 200,19 (*Cfr. Allegato n. 062*), come risulta dall'estratto di ruolo del 28/02/2024, come di seguito riepilogato:

NR.	NR. CARTELLA	TRIBUTO	ANNO	DIRITTI NOTIFICA	AGGIO	INT. MORA
1	293 2011 0036933229 000	MULTA CDS	2008	€ 5,88	€ 14,51	€ 47,63
2	293 2020 0041109871 000	BOLLO AUTO	2017	€ 5,88	€ 20,75	€ 8,27
3	293 2021 0117659467 000	BOLLO AUTO	2016	€ 5,88	€ 17,14	€ 6,91
4	293 2021 0164640340 000	BOLLO AUTO	2018	€ 5,88	€ 20,61	€ 8,47
5	293 2022 0036899563 000	BOLLO AUTO	2019	€ 5,88	€ -	€ 8,47
6	293 2022 0057497952 000	BOLLO AUTO	2017	€ 5,88	€ -	€ 1,82
7	293 2023 0016646772 000	BOLLO AUTO	2020	€ 5,88	€ -	€ 4,45
TOTALI				€ 41,16	€ 73,01	€ 86,02

In virtù dei superiori rilievi, nel prospetto che segue, si riportano le posizioni debitorie sopra enucleate, in funzione della tipologia di creditore e della natura del credito:

Creditore	Tipo Debito	Importo iniziale	Importo rata (mensile)	Debito residuo
1) Comune di Pedara	privilegiato	1.621,00		1.621,00
2) Agenzia Entrate-Riscossione	privilegiato	1.804,21		1.804,21
3) Dipartimento delle Finanze e delle Entrate	privilegiato	135,27		135,27

Regione Sicilia				
4) Compass Banca S.p.A. (contratto cessione del quinto n. 9000058600)	chirografario	25.200,00	210,00	14.100,00
5) Compass Banca S.p.A. (contratto di delega di pagamento n. 90000610474)	chirografario	37.440,00	312,00	28.998,00
6) Ford Credit Italia Spa	chirografario	31.921,10	365,99	22.076,07
7) Banca Intesa San Paolo S.p.A. (saldo c/c)	chirografario	4.517,33		4.517,33
8) Giove Spv S.r.l. (già Bipitalia S.p.A. contratto carta revolving n. 2105347451)	chirografario	2.049,42		2.049,42
9) Banca Ifis Npl S.p.A. (già Agos Ducato S.p.A. e Banca Intesa San Paolo S.p.A.)	chirografario	45.001,33	592,00	45.001,33
10) Agenzia Entrate-Riscossione	chirografario	200,19		200,19
Totale passività		149.889,85	1.479,99	120.502,82

Pertanto, alla data corrente, in relazione agli accertamenti sopra indicati, per il proponente si rileva una passività complessiva di **euro 120.502,82** così rappresentata:

- 1) totale crediti privilegiati euro 3.560,48;
- 2) totale crediti chirografari euro 116.942,34.

Si precisa, inoltre, che sino ad oggi, i contratti in essere hanno determinato per il ricorrente un impegno mensile (rata) pari ad euro 1.479,99 circa, fermo restando l'ammontare degli altri debiti non rateizzati.

8. SPESA MEDIA MENSILE DEL RICORRENTE

Dalla documentazione fornita dal ricorrente **la spesa media mensile di sostentamento**, per l'istante, considerato un nucleo familiare di sei componenti - ammonta mediamente a **circa euro 1.160,00**, così come dichiarato dall'istante, la cui composizione viene dettagliatamente riepilogata nel prospetto a seguire:

Tipo dato	Spesa media mensile familiare
Misura	Valori Medi
Numero di componenti	1
- Alimentari e bevande	230,00
- Abbigliamento e calzature	100,00
- Acqua e condominio	50,00
- Manutenzione	10,00
- Combustibili ed energia	200,00

- Mobili, elettrodomestici e servizi per la casa	20,00
- Sanità	80,00
- Trasporti	90,00
- Comunicazioni	20,00
- Abbonamento radio-televisione e internet	10,00
- Canone di locazione	350,00
Totale	1.160,00

Con riferimento all'importo quantificato per la spesa media mensile, si evidenzia che lo stesso risulta congruo rispetto ai nuovi parametri fissati dall'art. 283 del Codice della Crisi d'impresa, ai sensi del quale l'importo necessario al mantenimento del debitore e della sua famiglia va determinato *“in misura pari all'assegno sociale aumentato della metà moltiplicato per un parametro corrispondente al numero dei componenti il nucleo familiare della scala di equivalenza dell'ISEE di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 5 dicembre 2013, n. 159.”* Orbene, applicando i parametri sopra esposti, di cui all'art. 283 del C.C.I., l'ammontare complessivo del reddito necessario al sostentamento del nucleo familiare dell'istante composto da una persona persone sarebbe dovuto essere pari ad euro 801,62 circa, ma l'istante ha espressamente dichiarato che la propria spesa media mensile ammonta a circa 1.160,00 euro (**Allegato n. 068**), in ragione anche del pagamento del canone di locazione di euro 350,00 mensili (*Cfr. Allegato n. 011*). Pertanto, avendo attribuito all'istante un reddito disponibile mensile (**capacità finanziaria**) che ammonta mediamente a circa **euro 2.311,13**, detratto l'assegno di mantenimento per moglie e figli di euro 800,00 (*Cfr. Allegato n. 012*) e le spese per il decoroso sostentamento, ammontanti mediamente ad euro 1.160,00 al mese, la somma residua disponibile da offrire ai creditori è pari ad euro 351,00 circa.

9. PROPOSTA DI PIANO DI RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI DEL RICORRENTE ED INDICAZIONE DEI PRESUMIBILI COSTI DELLA PROCEDURA

Il debitore-istante, in ottemperanza all'art. 68 D. Lgs. n. 14/2019, intende sottoporre ai propri creditori un “Piano di Ristrutturazione dei debiti” al fine di ripianare i debiti contratti così strutturato:

- a) **Comune di Pedara**, debito complessivo “privilegiato” pari ad euro 1.621,00, per il quale non è previsto alcun abbattimento, con un **residuo da pagare pari ad euro 1.621,00**;

- b) **Agenzia Entrate-Riscossione**, debito complessivo “privilegiato” per euro 1.804,21, per il quale non è previsto alcun abbattimento, con un **residuo da pagare pari ad euro 1.804,21**;
- c) **Dipartimento delle Finanze ed Entrate Regione Sicilia**, debito complessivo “privilegiato” per euro 135,27, per il quale non è previsto alcun abbattimento, con un **residuo da pagare pari ad euro 135,27**;
- d) **Compass Banca S.p.A.**, debito complessivo “chirografario” derivanti da contratto di cessione del quinto n. 9000058600 per euro 14.100,00, per il quale è previsto un abbattimento del 82% (euro 11.562,00), con un **residuo da pagare pari ad euro 2.538,00**;
- e) **Compass Banca S.p.A.**, debito complessivo “chirografario” derivanti da contratto di delega di pagamento n. 90000610474 per euro 28.998,00, per il quale è previsto un abbattimento del 82% (euro 23.778,36), con un **residuo da pagare pari ad euro 5.219,64**;
- f) **Ford Credit Italia S.p.A.**, debito complessivo “chirografario” per euro 22.076,07, per il quale è previsto un abbattimento del 82% (euro 18.102,38), con un **residuo da pagare pari ad euro 3.973,69**;
- g) **Banca Intesa San Paolo S.p.A.**, debito complessivo “chirografario” per euro 4.517,33, per il quale è previsto un abbattimento del 82% (euro 3.704,21), con un **residuo da pagare pari ad euro 813,12**;
- h) **Giove Spv S.r.l.**, debito complessivo “chirografario” per euro 2.049,42, per il quale è previsto un abbattimento del 82% (euro 1.680,52), con un **residuo da pagare pari ad euro 368,90**;
- i) **Banca Ifis Npl S.p.A. (già Banca Intesa San Paolo S.p.A. e Agos Ducato S.p.A.)**, debito complessivo “chirografario” per euro 45.001,33, per il quale è previsto un abbattimento del 82% (euro 36.901,09), con un **residuo da pagare pari ad euro 8.100,24**;
- j) **Agenzia Entrate-Riscossione**, debito complessivo “chirografario” per euro 200,19, per il quale è previsto un abbattimento del 82% (euro 164,16) con un **residuo da pagare pari ad euro 36,03**.

A tali somme va aggiunta, inoltre, la voce relativa al compenso spettante all’O.C.C. di Catania, per l’importo di euro 3.044,93 comprensivo di IVA al 22% ed il rimborso spese

vive per euro 18,00, il tutto al netto degli anticipi già ricevuti⁹, oltre al rimborso delle spese di euro 900,00 per spese di gestione del conto corrente intestato alla procedura.

In riferimento invece alle spese legali per la procedura, il legale dell'istante ha determinato il proprio credito professionale in complessivi euro 2.080,00 comprensivo di IVA, CPA e Spese generali al 15% (**Allegato n. 069**). In relazione a detto credito, in ottemperanza a quanto disposto dell'art. 6 del CCII, lo stesso è stato ammesso nella misura del 75% (corrispondente ad euro 1.560,00) quale credito in prededuzione, mentre per il residuo 25% (corrispondente ad euro 520,00) quale credito privilegiato, con conseguente applicazione di nessuna falcidia in linea con gli altri creditori privilegiati; il tutto per un compenso riconosciuto di complessivi euro 2.080,00. A tali somme vanno inoltre aggiunti euro 125,00 (di cui euro 98,00 contributo unificato ed euro 27,00 marca da bollo) per iscrizione a ruolo del ricorso ed euro 200,00 per spese di registrazione della sentenza.

Per miglior memoria si riepilogano dettagliatamente, nel prospetto che segue, i predetti importi da pagare nell'accordo:

	Creditore	Tipo Debito	Debito rilevato	Falcidia	% di soddisfo	Importo offerto
1)	OCC Commercialisti Catania	prededuzione	3.044,93	0,00	100%	3.044,93
2)	Spese gestione c/c OCC	prededuzione	900,00	0,00	100%	900,00
3)	Avv. Di Mauro (Spese legali)	prededuzione	1.560,00	0,00	100%	1.560,00
4)	Avv. Di Mauro (Spese legali)	privilegiato	520,00	0,00	100%	520,00
5)	Comune di Pedara	privilegiato	1.621,00	0,00	100%	1.621,00
6)	Agenzia Entrate-Riscossione	privilegiato	1.804,21	0,00	100%	1.804,21
7)	Dipartimento delle Finanze e delle Entrate Regione Sicilia	privilegiato	135,27	0,00	100%	135,27
8)	Compass Banca S.p.A. (contratto cessione del quinto n. 9000058600)	chirografario	14.100,00	11.562,00	18%	2.538,00
9)	Compass Banca S.p.A. (contratto di delega di pagamento n. 90000610474)	chirografario	28.998,00	23.778,36	18%	5.219,64
10)	Ford Credit Italia S.p.A.	chirografario	22.076,07	18.102,38	18%	3.973,69
11)	Banca Intesa San Paolo S.p.A. (saldo c/c)	chirografario	4.517,33	3.704,21	18%	813,12
12)	Giove Spv S.r.l. (già Bipitalia S.p.A. contratto carta revolving n. 2105347451)	chirografario	2.049,42	1.680,52	18%	368,90
13)	Banca Ifis Npl S.p.A. (già Agos Ducato S.p.A. e Banca Intesa San Paolo S.p.A.)	chirografario	45.001,33	36.901,09	18%	8.100,24
14)	Agenzia Entrate-Riscossione	chirografario	200,19	164,16	18%	36,03
	Totale		126.527,75	95.892,72		30.635,03

⁹ La liquidazione del compenso per l'attività professionale prestata è stata determinata secondo quanto pattuito con il proponente. In particolare sono state applicate le misure minime previste degli artt. da 14 a 18 del Decreto del Ministero della Giustizia n. 202 del 2014 che disciplinano la determinazione dei compensi e rimborsi spese dell'organismo di composizione della crisi da sovraindebitamento, nonché del professionista, per l'opera prestata nello svolgimento di una delle procedure di cui al capo II della Legge 3/2012.

Riepilogando, **ai creditori sarà corrisposto complessivamente, a fronte dei debiti pari ad euro 126.527,75, l'importo di euro 30.635,03, di cui euro 24.610,10** da destinare nel complesso ai creditori, euro 900,00 per spese di gestione del conto corrente intestato alla procedura euro 1.560,00 per spese legali della procedura in prededuzione, euro 520,00 quali spese legali ammesse come credito privilegiato, ed euro 3.044,93 da destinare all'OCC di Catania, o comunque, per quest'ultimo debito, nell'importo che la S.V. Ill.ma vorrà liquidare.

Le somme corrisposte consentiranno di soddisfare i creditori nelle seguenti misure e/o percentuali:

- al 100% le spese prededucibili;
- al 100% ai creditori privilegiati;
- al 18% ai creditori chirografari.

Sono stati rilevati crediti impignorabili di cui deve essere assicurato (ex art. 545 c.p.c. e relative Leggi speciali) il regolare pagamento per complessivi euro 800,00 (di cui euro 700,00 mantenimento figli minori ed euro 100,00 assegno di mantenimento moglie) (*Cfr Allegato n. 012*).

Le somme di cui sopra saranno distribuite ai creditori, secondo l'entità e l'ordine successivamente specificato, con le **seguenti modalità e/o tempi:**

- 1) **euro 3.044,93 da corrispondere all'OCC di Catania**, in 12 (dodici) rate mensili di importo costante pari ad euro 253,74, la prima immediatamente dopo l'omologa e le ulteriori con scadenza l'ultimo giorno di ciascun mese a decorrere dal mese successivo al provvedimento di omologa, con la specificazione che le somme verranno accantonate sul conto corrente intestato alla procedura e liquidate ex art. 71 C.I.I. a seguito di successivo provvedimento del Giudice;
- 2) **euro 900,00 da corrispondere a titolo di spese di gestione del conto corrente**, in 96 (novantasei) rate mensili d'importo costante pari ad euro 9,38, la prima immediatamente dopo l'omologa e le ulteriori con scadenza l'ultimo giorno di ciascun mese a decorre dal mese successivo al provvedimento di omologa;
- 3) **euro 1.560,00 da corrispondere all'Avv. Di Mauro quale credito prededucibile** (importo comprensivo di oneri ed accessori), in 24 (ventiquattro) rate mensili d'importo costante pari ad euro 65,00, la prima immediatamente dopo l'omologa e le ulteriori con scadenza l'ultimo giorno di ciascun mese fino al ventiquattresimo mese;

- 4) **euro 520,00 da corrispondere all'Avv. Di Mauro quale credito privilegiato** (importo comprensivo di oneri ed accessori), in 24 (ventiquattro) rate mensili d'importo costante pari ad euro 21,67, la prima dal tredicesimo successivo all' omologa e le ulteriori con scadenza l'ultimo giorno di ciascun mese fino al trentaseiesimo mese;
- 5) **euro 1.621,00 da corrispondere al Comune di Pedara, per crediti di tipo "privilegiato"**, in 24 (ventiquattro) rate mensili d'importo costante pari ad euro 67,54 la prima dal tredicesimo mese successivo all' omologa e le ulteriori con scadenza l'ultimo giorno di ciascun mese fino al trentaseiesimo mese;
- 6) **euro 1.804,21 da corrispondere a Agenzia Entrate-Riscossione per crediti di tipo "privilegiato"**, in 24 (ventiquattro) rate mensili d'importo costante pari ad euro 75,18 la prima a partire dal tredicesimo mese successivo all'omologa e le ulteriori con scadenza l'ultimo giorno di ciascun mese fino al trentaseiesimo mese;
- 7) **euro 135,27 da corrispondere a Dipartimento delle Finanze e delle Entrate Regione Sicilia per crediti di tipo "privilegiato"**, in 24 (ventiquattro) rate mensili d'importo costante pari ad euro 5,64 la prima immediatamente dopo l'omologa e le ulteriori con scadenza l'ultimo giorno di ciascun mese fino al ventiquattresimo mese;
- 8) **euro 2.538,00 da corrispondere a Compass Banca S.p.A. per crediti di tipo "chirografario" derivanti da contratto derivanti da contratto di cessione del quinto n. 9000058600** in 84 (ottantaquattro) rate mensili d'importo costante pari ad euro 30,21 la prima dal tredicesimo mese successivo all' omologa e le ulteriori con scadenza l'ultimo giorno di ciascun mese fino al novantaseiesimo mese;
- 9) **euro 5.219,64 da corrispondere a Compass Banca S.p.A. per crediti di tipo "chirografario" derivanti da contratto di delega di pagamento n. 90000610474** in 72 (settantadue) rate mensili d'importo costante pari ad euro 72,50 la prima dal venticinquesimo mese successivo all' omologa e le ulteriori con scadenza l'ultimo giorno di ciascun mese fino al novantaseiesimo mese;
- 10) **euro 3.973,69 da corrispondere a Ford Credit S.p.A. per crediti di tipo "chirografario"**, in 60 (sessanta) rate mensili d'importo costante pari ad euro 66,23 la prima dal trentasettesimo mese successivo all'omologa e le ulteriori con scadenza l'ultimo giorno di ciascun mese fino al novantaseiesimo mese;
- 11) **euro 813,12 da corrispondere a Banca Intesa San Paolo S.p.A. per crediti di tipo "chirografario"**, in 24 (ventiquattro) rate mensili d'importo costante pari ad euro

33,88 la prima dal tredicesimo mese successivo all'omologa e le ulteriori con scadenza l'ultimo giorno di ciascun mese fino al trentaseiesimo mese;

- 12) **euro 368,90 da corrispondere a Giove Spv S.r.l. per crediti di tipo "chirografario"**, in 24 (ventiquattro) rate mensili d'importo costante pari ad euro 15,37 la prima dal tredicesimo mese successivo all'omologa e le ulteriori con scadenza l'ultimo giorno di ciascun mese fino al trentaseiesimo mese;
- 13) **euro 8.100,24 da corrispondere a Banca Ifis Npl S.p.A. per crediti di tipo "chirografario"**, in 60 (sessanta) rate mensili d'importo costante pari ad euro 135,00 la prima dal trentasettesimo mese successivo all'omologa e le ulteriori con scadenza l'ultimo giorno di ciascun mese fino al novantaseiesimo mese;
- 14) **euro 36,03 da corrispondere ad Agenzia Entrate-Riscossione per crediti di tipo "chirografario"**, in 12 (dodici) rate mensili d'importo costante pari ad euro 3,00 la prima dal tredicesimo mese successivo all'omologa e le ulteriori con scadenza l'ultimo giorno di ciascun mese fino al ventiquattresimo mese.

Per quanto sopra esposto, la distribuzione della somma offerta ai creditori viene riepilogata dettagliatamente nella tabella a seguire:

	Creditore	Tipo Debito	Debito rilevato	% di soddisfo	Totale da pagare a rate	Nr. Rate
1)	OCC Commercialisti Catania	prededuzione	3.044,93	100%	3.044,93	12
2)	Spese gestione c/c OCC	prededuzione	900,00	100%	900,00	96
3)	Avv. Milena Di Mauro (Spese legali procedura)	prededuzione	1.560,00	100%	1.560,00	24
4)	Avv. Milena Di Mauro (Spese legali procedura)	privilegiato	520,00	100%	520,00	24
5)	Comune di Pedara	privilegiato	1.621,00	100%	1.621,00	24
6)	Agenzia Entrate-Riscossione	privilegiato	1.804,21	100%	1.804,21	24
7)	Dipartimento delle Finanze e delle Entrate Regione Sicilia	privilegiato	135,27	100%	135,27	24
8)	Compass Banca S.p.A. (contratto cessione del quinto n. 9000058600)	chirografario	14.100,00	18%	2.538,00	84
9)	Compass Banca S.p.A. (contratto di delega di pagamento n. 90000610474)	chirografario	28.998,00	18%	5.219,64	72
9)	Ford Credit Italia S.p.A.	chirografario	22.076,07	18%	3.973,69	60
10)	Banca Intesa San Paolo S.p.A. (saldo c/c)	chirografario	4.517,33	18%	813,12	24

11)	Giove Spv S.r.l. (già Bipitalia S.p.A. contratto carta revolving n. 2105347451)	chirografario	2.049,42	18%	368,90	24
12)	Banca Ifis Npl S.p.A. (già Agos Ducato S.p.A. e Banca Intesa San Paolo S.p.A.)	chirografario	45.001,33	18%	8.100,24	60
13)	Agenzia Entrate-Riscossione	chirografario	200,19	18%	36,03	12
Totale			126.527,75		30.635,03	

Come si evince dalla tabella di cui sopra, **su un debito complessivo di euro 126.527,75 saranno complessivamente pagati, nell'arco di 96 mesi (otto anni), euro 30.635,03.**

Il pagamento delle rate avverrebbe a cura dell'istante direttamente con trattenuta sullo stipendio oppure con versamenti da effettuare su un apposito deposito bancario all'uopo istituito immediatamente dopo l'omologa da parte dell'istituto Tribunale della presente proposta, per poi provvedere ai riparti in favore dei creditori con periodicità semestrale e/o annuale.

L'onere complessivo della proposta verrà interamente assunto dal debitore istante sig. Gagliardi Eugenio.

10. CONVENIENZA DELLA PROPOSTA RISPETTO ALL'IPOTESI LIQUIDATORIA

Sul punto, si evidenzia che è necessario, altresì, verificare se quanto promesso nella proposta del debitore, ai sensi dell'art. 70 comma 9 della D.Lgs. 14/2019, **soddisfi i creditori muniti di privilegio** e falcidiati in misura non inferiore rispetto a quanto gli stessi otterrebbero nel caso di collocazione preferenziale sul ricavato della vendita dei beni e diritti su cui insistono le cause di privilegio.

Tra i creditori del sig. Gagliardi **non sussiste alcun creditore ipotecario.**

Per quanto riguarda i creditori privilegiati, la proposta prevede il pagamento del 100% dei crediti vantati, nell'arco temporale di ventiquattro mesi dal provvedimento di omologa, per le spese legali dell'Avv. Di Mauro, per il Comune di Pedara, per Agenzia Entrate-Riscossione e per il Dipartimento delle Finanze e delle Entrate della Regione Sicilia.

Ai sensi dell'art. 70 comma 9 D.Lgs. 14/2019, lo scrivente è chiamato a **valutare anche la convenienza del Piano di Ristrutturazione dei debiti in alternativa all'ipotesi di liquidazione dei beni di proprietà del debitore.**

Appare quindi necessario analizzare nello specifico il profilo di una eventuale ipotesi liquidatoria dei beni immobili e dei beni mobili registrati, posseduti dal ricorrente al fine di individuare le motivazioni che potrebbero spingersi verso l'una o l'altra ipotesi, sempre nello spirito di tutelare il ceto creditorio.

Come si evince dalla presente relazione e dai rispettivi allegati, il signor Gagliardi non è titolare di alcun bene immobile e pertanto non sussiste patrimonio immobiliare da liquidare (Cfr. Allegato n. 051 e n. 052).

Con riferimento al **patrimonio mobiliare**, costituito da un'autovettura e un motociclo, è stato attribuito un valore di mercato di euro 11.990,00 unicamente all'autovettura "Ford Kuga serie 2" mentre non è stato attribuito alcun valore al motociclo e ciò in considerazione dell'epoca di immatricolazione dello stesso alquanto datata (Cfr. par. 3, punto 3.5). Posto che alla categoria dei creditori "privilegiati", con la presente proposta è stata riconosciuta una percentuale di soddisfo del 100%, corrispondente complessivamente ad euro 4.080,48, **il Piano di Ristrutturazione dei debiti proposto rispetta le previsioni di cui all'art. 67 comma 4 della D. Lgs. n. 14/2019**, secondo cui *"è possibile prevedere che i creditori muniti di privilegio, pegno e ipoteca, possono non essere soddisfatti integralmente, allorché ne sia assicurato il pagamento in misura non inferiore a quella realizzabile, in ragione della collocazione preferenziale sul ricavo in caso di liquidazione, avuto riguardo al valore di mercato attribuibile ai beni o ai diritti sui quali insiste la causa di prelazione, come attestato dagli organismi di composizione della crisi"*.

A ciò si aggiunga che anche volendo ipotizzare che i creditori chirografari incoassero una procedura di espropriazione presso terzi, si troverebbero comunque costretti a dover sopportare il limite di pignorabilità di 1/5 dello stipendio ex art. 545 c.p.c. corrispondenti ad euro 270,00 circa, nonché un notevole allungamento dei tempi di soddisfo (considerata l'impossibilità di operare ulteriori trattenute sullo stipendio del Gagliardi) ottenendo un importo mensile inferiore rispetto a quello offerto con la presente proposta di Ristrutturazione dei debiti, con la conseguenza di un notevole allungamento dei tempi di soddisfo oltre ad un ulteriore aggravio di spese.

Tenuto conto delle predette osservazioni, si ritiene che la presente proposta di Ristrutturazione dei debiti avanzata dall'istante rappresenta la migliore soluzione formulabile nei confronti del ceto creditorio al fine di un loro soddisfacimento, prevedendo, invero, una dilazione di otto anni, ma con esiti certi rispetto ad una normale procedura di espropriazione o anche ad una procedura di liquidazione controllata, ex art.

278 della D.Lgs. n. 14/2019, atteso che i creditori potranno veder ridotto mensilmente il proprio credito già a partire dal momento successivo all'omologazione della presente proposta di Ristrutturazione dei debiti.

11. LA FATTIBILITÀ DELLA PROPOSTA DI PIANO DI RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI

Il debitore, tenuto conto della presente proposta, si impegna a corrispondere, nell'arco temporale di 96 mesi (otto anni), **l'importo complessivo di euro 30.635,03**, così come esposto nei precedenti punti e come riepilogato, per miglior memoria, nel prospetto a seguire:

	Creditore	Tipo debito	Totale da pagare a rate	Nr. Rate	MESI			
					da 1 a 12	da 13 a 24	da 25 a 36	da 37 a 96
1)	OCC Commercialisti Catania	prededuzione	3.044,93	12	253,74			
2)	Spese gestione c/c OCC	prededuzione	900,00	96	9,38	9,38	9,38	9,38
3)	Avv. Milena Di Mauro (Spese legali procedura)	prededuzione	1.560,00	24	65,00	65,00		
4)	Avv. Milena Di Mauro (Spese legali procedura)	privilegiato	520,00	24		21,67	21,67	
5)	Comune di Pedara	privilegiato	1.621,00	24		67,54	67,54	
6)	Agenzia Entrate-Riscossione	privilegiato	1.804,21	24		75,18	75,18	
7)	Dipartimento delle Finanze e delle Entrate Regione Sicilia	privilegiato	135,27	24	5,64	5,64		
8)	Compass Banca S.p.A. (contratto cessione del quinto n. 9000058600)	privilegiato	2.538,00	84		30,21	30,21	30,21
9)	Compass Banca S.p.A. (contratto di delega di pagamento n. 90000610474)	privilegiato	5.219,64	72			72,50	72,50
10)	Ford Credit Italia S.p.A.	chirografario	3.973,69	60				66,23
11)	Banca Intesa San Paolo S.p.A. (saldo c/c)	chirografario	813,12	24		33,88	33,88	
12)	Giove Spv S.r.l. (già Bipitalia S.p.A. contratto carta revolving n. 2105347451)	chirografario	368,90	24		15,37	15,37	
13)	Banca Ifis Npl S.p.A. (già Agos Ducato S.p.A. e Banca Intesa San Paolo S.p.A.)	chirografario	8.100,24	60				135,00

14)	Agenzia Entrate- Riscossione	chirografario	36,03	12		3,00		
	Totale		30.635,03		333,76	326,86	325,72	313,32

Giova a questo punto ricordare quanto sopra esposto in merito al reddito medio percepito dal proponente. Il **reddito medio mensile del ricorrente è pari ad euro 2.311,00 circa, da cui vanno detratti mensilmente euro 800,00 quali crediti alimentari impignorabili, con un reddito medio disponibile pari ad euro 1.511,00** mentre **l'accantonamento medio mensile proposto nel piano ammonta ad euro 319,00 circa**, pari ad una percentuale del predetto reddito mensile del 21% circa e tale da mantenere al proponente euro 1.192,00 euro mensili, in linea, pertanto, con le spese dello stesso istante che mediamente ammontano ad euro 1.160,00 (*cf. infra par. 6*).

La proposta, pertanto, appare ragionevolmente sostenibile nel tempo con riferimento alla capacità reddituale del debitore mentre **la rata media mensile sopra indicata di euro 319,00 sarà coperta con le disponibilità finanziarie del sig. Gagliardi Eugenio**, per l'intera durata della proposta di Piano che è stabilita in otto anni.

12. LA VALUTAZIONE SULLA COMPLETEZZA ED ATTENDIBILITA' DELLA DOCUMENTAZIONE A CORREDO DELLA DOMANDA EX ART. 68 CO. 2 LETT. C) D. LGS. N. 14/2019

Ai sensi dell'art. 68 co. 2 lett. c) della D.Lgs. 14/2019 la relazione dell'OCC dovrà altresì contenere *“la valutazione sulla completezza ed attendibilità della documentazione depositata a corredo della domanda”*, pertanto in considerazione di ciò si rileva quanto segue:

- l'istanza depositata dal sig. Gagliardi Eugenio (*Cfr. Allegato n. 001*) prevede un Piano di Ristrutturazione dei debiti della durata di otto anni;
- l'istante, ai sensi dell'art. 67 co. 2, ha provveduto a consegnare l'elenco come di seguito specificato:
 - a) di tutti i creditori, con indicazione delle somme dovute e delle cause di prelazione (*Cfr. Allegato n. 004*);
 - b) della consistenza e della composizione del patrimonio (*Cfr. Allegato n. 005*);
 - c) degli atti di straordinaria amministrazione compiuti negli ultimi cinque anni (*Cfr. Allegato n. 006*);
 - d) delle dichiarazioni dei redditi degli ultimi tre anni (*Cfr. Allegato n. 042, n. 043 e n. 044*);

- e) degli stipendi, delle pensioni, dei salari di tutte le entrate del debitore, del suo nucleo familiare (*Cfr. Allegati n. 009, 010, Allegato n. 067*) con l'indicazione di quanto occorre al mantenimento della sua famiglia;
- al fine di verificare l'attendibilità delle informazioni fornite nell'istanza sono state effettuate tutte le ispezioni presso le Banche dati pubbliche (*Cfr. Allegati da n. 045 a n. 057*);
 - è stato effettuato il riscontro dei dati con le informazioni raccolte presso le Banche dati (Banca d'Italia, Crif, Camera di Commercio, Conservatoria dei Registri Immobiliari, Agenzia Entrate-Riscossione, P.R.A., A.C.I., I.N.P.S., I.N.A.I.L.);
 - è stato ripetutamente richiesto a tutti i creditori di trasmettere agli scriventi comunicazione scritta circa l'ammontare del credito vantato dagli stessi (*Cfr. Allegato n. 058*);
 - è stato attivato il Cassetto fiscale per l'istante al fine di monitorare i redditi dichiarati e sono state acquisite tutte le dichiarazioni dei redditi necessarie al fine di verificare l'andamento nel corso degli anni dei redditi stessi;
 - i dati riportati nell'istanza del sig. Gagliardi corrispondono a quelli presenti nella Centrale Rischi e nelle precisazioni del credito dei vari creditori;
 - l'elenco analitico del patrimonio del debitore è completo (*Cfr. Allegato n. 005*);
 - l'elenco nominativo dei creditori consente d'individuare l'ammontare dei loro crediti e le cause di prelazione (*Cfr. Allegato n. 004*).

In definitiva, il sottoscritto gestore della crisi ritiene che la proposta di ristrutturazione del debito, come da piano di ristrutturazione dei debiti predisposto ex art. 67 CCII, pur con l'alea che accompagna ogni previsione di eventi futuri, può ritenersi fondamentalmente attendibile e ragionevolmente attuabile e pertanto è nelle condizioni di esprimere un **giudizio positivo sulla completezza e l'attendibilità della documentazione** di cui alla presente relazione, ai sensi dell'art. 68 co.2 lett. c D. Lgs. n. 14/2019.

13. CONCLUSIONI

Come già indicato in precedenza, il fine della presente relazione resta quello di rendere un giudizio obiettivo circa la possibilità di realizzazione della proposta del debitore, giudizio basato sugli strumenti della tecnica professionale. Il tutto al fine di verificare che la corresponsione delle somme promesse dal debitore, tramite pagamento dilazionato e/o

rateale, sia in grado di soddisfare i creditori nelle misure proposte ed evidenziate nel piano stesso oltre ad essere sostenibili per il debitore stesso.

Per quanto sopra, **il sottoscritto attesta che:**

- la proposta elaborata per il Sig. Gagliardi Eugenio (debitore), concernente la “Ristrutturazione dei debiti del consumatore”, di cui all'art. 68 comma 2 della D.Lgs. n. 14/2019, è da giudicare attendibile, avendo il sottoscritto verificato la veridicità dei dati in essa contenuti;
- la proposta **non prevede alcuna falcidia per i creditori privilegiati** atteso che il valore di mercato dei beni mobili registrati è pari ad euro 11.990,00;
- la proposta prevede infine una falcidia dell’82% per i creditori chirografari.

Il sottoscritto, pertanto, attesta la fattibilità della proposta di Ristrutturazione dei debiti del consumatore e ringraziando della fiducia accordata, rimane a disposizione per qualsiasi chiarimento e/o integrazione che si dovesse rendere necessaria rispetto alla presente relazione.

Con perfetta osservanza.

Zafferana Etnea, 03/05/2024

dr. Alfio Pistorio
(firmato digitalmente)

14. ELENCO ALLEGATI:

001) istanza presentata all'OCC di Catania in data 19-12-2023; **002**) provvedimento di nomina del 19-12-2023; **003**) provvedimento di autorizzazione del Tribunale di Catania; **004**) elenco dei creditori per somme complessivamente e mensilmente dovute; **005**) elenco dei beni immobili e mobili registrati di proprietà del debitore; **006**) elenco degli atti di straordinaria amministrazione; **007**) certificato di stato di famiglia nucleo familiare sig. Gagliardi; **008**) copia carta d'identità e codice fiscale dell'istante; **009**) buste paga anno 2022 da gennaio a dicembre; **010**) buste paga anno 2023 da gennaio a dicembre; **011**) contratto di locazione; **012**) decreto di omologa separazione; **013**) estratti conto Poste Italiane ultimi cinque anni; **014**) contratto di cessione del quinto; **015**) contratto di delegazione di pagamento; **016**) certificazione autismo [REDACTED]; **017**) ricevute d'acquisto stufa a pellet; **018**) estratto conto Banca Intesa San Paolo anno 2014; **019**) estratto conto Banca Intesa San Paolo anno 2015; **020**) estratto conto Banca Intesa San Paolo 2016; **021**) estratto conto Banca Intesa San Paolo 2017; **022**) estratto conto Banca Intesa San Paolo 2018; **023**) estratto conto Banca Intesa San Paolo dal 2019 al 2023; **024**) richiesta rinegoziazione contratto di finanziamento Ford Credit S.p.A. del 25-10-2017; **025**) riscontro richiesta di rinegoziazione contratto di finanziamento Ford Credit S.p.A. del 27-10-2017; **026**) copia contratto n. 2661538 Banca Intesa San Paolo; **027**) certificato erogazione contratto n. 2661538 Banca Intesa San Paolo; **028**) estratto conto pagamenti contratto n. 2661538 Banca Intesa San Paolo; **029**) copia contratto n. 053478647 Agos Ducato S.p.A.; **030**) copia contratto Ford Credit S.p.A.; **031**) estratto conto pagamenti contratto Ford Credit S.p.A.; **032**) decreto ingiuntivo Banca Ifis Npl S.p.A.; **033**) atto di precetto Banca Ifis Npl S.p.A.; **034**) atto di pignoramento presso terzi Banca Ifis Npl S.p.A.; **035**) dichiarazione dei redditi Mod. 730 2014 anno d'imposta 2013; **036**) dichiarazione dei redditi Mod. 730 2015 anno d'imposta 2014; **037**) dichiarazione dei redditi Mod. 730 2016 anno d'imposta 2015; **038**) dichiarazione dei redditi Mod. 730 2017 anno d'imposta 2016; **039**) dichiarazione dei redditi Mod. 730 2018 anno d'imposta 2017; **040**) dichiarazione dei redditi Mod. 730 2019 anno d'imposta 2018; **041**) dichiarazione dei redditi Mod. 730 2020 anno d'imposta 2019; **042**) dichiarazione dei redditi Mod. 730 2021 anno d'imposta 2020; **043**) dichiarazione dei redditi Mod. 730 2022 anno d'imposta 2021; **044**) dichiarazione dei redditi Mod. 730 2023 anno d'imposta 2022; **045**) richiesta dei carichi pendenti a mezzo pec indirizzata all'Agenzia delle Entrate di Catania; **046**) richiesta certificato del casellario giudiziale, presso il Tribunale di Catania; **047**) richiesta del

certificato dei carichi pendenti presso il Tribunale di Catania; **048)** visure eseguite presso l'archivio della Centrale dei Rischi tenuto da Banca d'Italia, filiale di Catania; **049)** visure eseguite presso l'archivio della Centrale d'Allarme Interbancaria tenuto da Banca d'Italia, filiale di Catania; **050)** visure presso l'Ufficio del Registro delle Imprese, tenuto dalla C.C.I.A.A. di Catania; **051)** effettuate Ispezioni ipotecarie presso la Conservatoria dei registri Immobiliari di Catania; **052)** effettuate Ispezioni Ipocatastali presso l'Agenzia del Territorio di Catania; **053)** visure presso il Pubblico Registro Automobilistico (PRA); **054)** comunicazione della procedura e richiesta del debito residuo a mezzo pec indirizzata all'Automobile Club d'Italia (A.C.I.) per bolli auto; **055)** richiesta dei carichi pendenti a mezzo pec indirizzata all'INPS di Catania; **056)** visure presso il Sistema di Informazioni Creditizie (EURISC) gestito da CRIF; **057)** richiesta dei carichi pendenti a mezzo pec indirizzata all'INAIL di Catania; **058)** comunicazione della procedura e richiesta del debito residuo a mezzo pec indirizzata all'elenco dei creditori; **059)** pec Poste Italiane del 13-03-2023 con lista movimenti postepay; **060)** Valutazione autovettura Ford Kuga; **061)** Precisazione del credito Comune di Pedara; **062)** precisazione del credito Agenzia Entrate-Riscossione; **063)** precisazione del credito Dipartimento delle Finanze e delle Entrate.; **064)** Precisazione del credito Compass Banca S.p.A.; **065)** Precisazione del credito Ford Credit S.p.A.; **066)** Precisazione del credito Banca Intesa San Paolo S.p.A.; **067)** precisazione del credito Giove Spv S.r.l.; **068)** dichiarazione di spesa sig. Gagliardi Eugenio; **069)** proforma fattura Avv. Di Mauro.